

LA "CORALE" DEI GROSSETANI

Vita e storia della Società Corale "G.Puccini"

Una "istituzione" popolare

Che posto assegnerebbe alla "Corale Puccini", nella graduatoria delle glorie locali da far conoscere fuori dai confini della provincia, un campione selezionato di grossetani consultato per un immaginario sondaggio? Probabilmente verrebbe dopo certi successi sportivi delle squadre di baseball, dopo parchi e musei, dopo butteri e pinete, dopo Luciano Bianciardi e Elsa Martinelli, ma sicuramente un buon posto in classifica lo conquisterebbe. Non c'è dubbio infatti che la "Corale", che può essere definita a buon diritto una vera e propria "istituzione" grossetana, nella sua lunga vita che sfiora ormai i tre quarti di secolo, si è guadagnata una non effimera notorietà che travalica largamente i confini della Maremma. Parliamo un pò, dunque, di questa "vecchia signora" sempre giovane e rispolveriamo affettuosamente il suo prestigioso curriculum.

nel 1924 la Corale, sotto la guida del Maestro Fomasari, ad imporsi al concorso internazionale di Venezia dove fu premiata con il 2 premio nella categoria voci virili. Si inaugurò così il lungo elenco dei riconoscimenti che la Società attualmente vanta. Le donne entrarono a far parte del coro a partire dal 1947 per merito del Maestro Italo Fazzi, il quale, prima di diventare direttore effettivo credo nel '63, sostituiva saltuariamente il Maestro Dante D'Ambrosi. Inizialmente le donne erano mogli, figlie, nipoti o parenti dei cantanti; poi, di pari passo con il processo di emancipazione femminile, diventarono coriste per libera scelta. Le trasferte erano ancora avvenimenti eccezionali: di solito ci si esibiva in provincia, si viaggiava su autobus sgangheratissimi (se non addirittura su camion fomitati di panche e coperti di telone incerato) e si andava a mangiare chi ospite in una casa, chi in un'altra. Oggi naturalmente le cose sono cambiate: la massa corale è costituita da



diretta dal giovane Maestro romano Francesco Iannitti Piromallo, compositore di talento e, fra l'altro, insegnante di pianoforte e organo presso la Scuola Comunale di Musica di Grosseto.

L'attività e il "vivaio"

Le prove si svolgono nella sede di via Mazzini almeno tre volte alla settimana, dalle 21 alle 23,30 circa. I soci sono quasi mille e si suddividono in "esecuto-



Musica e vino.

La Società Corale "G.Puccini" è nata nel Maggio del 1914, sotto la direzione dell'organista della Cattedrale, il Maestro Mario Marchetti, quando Grosseto era soltanto un paesone di circa 9.000 abitanti minacciati costantemente dalla malaria, e riuniti per meglio trascorrere le lunghe e noiose serate costituiva l'unica opportunità che si offriva. Preistoria, ormai: si cantava alla buona, essenzialmente cori delle opere od operette più conosciute, si chiacchierava, e, soprattutto, si beveva. Tra una cantata e l'altra, giù un goccio di vino, e se il vino mancava...niente prove! Venne persino coniato un motto scherzoso: "Società Gottale Beviamic i poncini"! Operai, terrazzieri, badilanti, muratori, fabbri, barbieri, falegnami, fornaciari, tutti uomini di modestissime condizioni, furono i primi coristi. Nessuno conosceva la musica e le partiture erano costituite da fogli manoscritti con le sole parole da cantare.

Arrivano le coriste, dal camion al pullman granturismo.

Tuttavia la volontà, l'impegno, e l'amore per quello che si faceva, portarono

persone, in prevalenza giovani, che al 90% conoscono la musica ed imparano i pezzi in due o tre prove (prima ci volevano mesi!), e quando si va in tournée si viaggia su pulman granturismo e si dorme in alberghi minimo tre stelle. Ma questo è semplicemente il riflesso esteriore della notorietà che la Corale "G.Puccini" ha giustamente e duramente acquistato sia in campo nazionale che internazionale.

Diplomi e medaglie.

Un'escalation notevole, scandita da tappe memorabili: la vittoria all'International Choral Festival di Cork (Irlanda, 1955); il prestigioso conferimento del "Grifone d'Oro 1960 per aver tenuto alto per circa 50 anni il nome di Grosseto in Italia e all'estero"; il primo premio e la medaglia d'oro al Maestro Fazzi al 5 Concorso Nazionale di Vittorio Veneto (1971), bissato nel 1985; la Messa cantata al Duomo di Milano (1986). Poi le numerose trasferte europee: Ungheria (nei giorni in cui sorgeva il muro di Berlino), Francia, Cecoslovacchia, Germania, Polonia. Con una media di 25/30 concerti l'anno, la "Corale" onora brillantemente il proposito formulato nell'atto costitutivo del sodalizio: "diffondere tra le masse popolari l'amore per la musica e per il canto corale in particolare". Dal 1980 è

ri" (vale a dire i coristi), "sostenitori", "benemeriti" e "ad honorem" (come il sindaco Tattarini). Chi vuole entrare nella Corale deve presentare domanda redatta su apposito modulo predisposto. Se accettato, verrà ascoltato dal Maestro e dalla Commissione Artistica, che ne giudicheranno l'intonazione e il possibile inserimento in una delle sezioni del coro medesimo (tenore, baritono, soprano, ecc.). Esso è attualmente composto di circa 60 elementi, guidati dal Capo Coro Luca Bemazzani. Ma nei concerti non viene mai superato il numero di 40/45 coristi perchè alcuni si rendono indisponibili per vari motivi, e quindi è necessario dosare tutte le sezioni per evitare dannosi squilibri all'esecuzione.

Una domanda: in futuro, chi raccoglierà l'eredità della Corale? Niente paura. Esiste infatti un vivaio di 80 bambini in età scolare (8/12 anni) che vengono preparati all'educazione musicale e avvicinati gradualmente al coro con lezioni bisettimanali tenute dal M Iannitti e da una valida corista che l'anno passato vinse, con i suoi "pulcini", un concorso regionale a Firenze. Lunga vita, dunque, alla Società Corale "G.Puccini", che nel 1984, in occasione del settantennio della fondazione, ha inciso il suo primo disco!

Alessio Brizzi.

TELEMAREMMA PRIMA IN TOSCANA

Secondo un recente sondaggio dell'agenzia "ABACUS" sugli ascolti televisivi in Toscana, Telemaremma occupa una posizione di tutto rispetto nella classifica dell'"audience".

L'emittente grossetana, che ormai copre con le sue antenne buona parte del centro Italia, dall'alto Lazio fino a La Spezia, si colloca alle spalle della Rai, con punte che vanno dai 20.000 ascoltatori per Grosseto ai 60.000 della provincia, nella fascia oraria del telegiornale (20,25) diretto da Giancarlo Capecci.

Dal 19 febbraio, al tradizionale notiziario delle 20,25, con replica alle 24,00, si è aggiunta l'edizione regionale delle ore 22,45

NATO COMITATO PROVINCIALE F.I.T.A.

È stato costituito a Grosseto il Comitato provinciale F.I.T.A. - Federazione Italiana Teatro Amatori - al quale hanno già assicurato la loro adesione numerosi gruppi (Noi di Maremma; Teatro Nuovo; Il Campo; Centro per lo studio della danza; La Mandragola; Il Teatraccio; Laboratorio Movimento), in rappresentanza dei quali erano presenti Marcello Morante, Antonio Lazari, Mario Frascchetti, Raffaele Serafini, Edoardo Vozi, Nunzia Di Pietro, oltre a Rolando Bozzi e a Franca Lodovichi. Il Comitato provinciale, che è parte di una organizzazione nazionale già largamente collaudata, si ripromette di dare un decisivo impulso alla produzione teatrale della provincia di Grosseto, superando le passate frantumazioni e assicurando ai gruppi aderenti organizzazione e sicurezza. Il Comitato prevede anche l'adesione di altri gruppi. Nel corso della riunione sono stati eletti a Presidente del Comitato il prof. Antonio Lazari e a Segretario Mario Frascchetti. Nella stessa riunione il Comitato ha deliberato nei dettagli il programma delle rappresentazioni che comporranno la rassegna organizzata al Teatro Moderno, sotto il patrocinio del Comune - Assessorato alla Cultura e che avrà inizio il 19 aprile p.v. I gruppi aderenti hanno già predisposto i rispettivi spettacoli, e la preparazione è già in uno stadio avanzato.

